



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Inclusione e partecipazione-Arezzo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

11 - Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di inserirsi nel contesto in cui agisce come un prezioso strumento di efficace coesione sociale, attraverso azioni programmate e in linea con la mission di Caritas, dando organicità ai singoli interventi inserendoli in una prospettiva più ampia ed omogenea attraverso forme di coprogettazione e gestione condivisa con le istituzioni pubbliche e private del territorio in cui si opera. Gli Interventi organizzati sul territorio diventano un vero e proprio impegno verso la cittadinanza, con azioni congiunte e armoniche fra di loro, che ne permettono, una lettura più semplice ed efficace dall'esterno, e una sua migliore comprensione e promozione. Il Servizio civile universale può e deve contribuire allo sforzo di rafforzare la partecipazione dei giovani nella società. Tale partecipazione non rappresenta una soluzione definitiva alle problematiche, ma un modo di agire che risponde all'esigenza di mettere i giovani al centro di una politica più empatica e capace di cooperare attorno ad obiettivi condivisi e desiderosa di costruire insieme una nuova idea di futuro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Preparazione adeguata fornita sia a livello regionale che diocesano sui principi e i fondamenti della relazione di aiuto. Affiancamento agli operatori e ai volontari nella conduzione dei colloqui individuali con gli utenti, utilizzando metodologie di problem solving per l'individuazione del problema individuale e familiare presentato dall'utente e delle eventuali risorse attivabili. L'operatore volontario affiancherà gli operatori nel lavoro educativo fondato sulla relazione di aiuto e finalizzato alla riprogettazione della vita e all'abbattimento della conflittualità interna. L'operatore fungerà inoltre da supporto nella fase successiva di recupero e di reinserimento sociale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro di ascolto Caritas di Arezzo	181141	Arezzo	Via Fonte Veneziana 19, AREZZO	2 (GMO 1)
Centro Caritas di Cortona	181140	Cortona -AR	Piazza Cristo Re CAMUCIA	1
Mensa diurna Caritas per i poveri di Arezzo	181139	Arezzo	Via Michelangelo da Caravaggio snc AREZZO	2 (GMO 1)
Casa di accoglienza San Vincenzo di Arezzo	181138	Arezzo	Via Fonte Veneziana 19, AREZZO	2 (GMO 1)
Caritas Parrocchia S. Maria al Giglio	181151	Montevarchi- AR	Via Ammiraglio Burzagli 124 MONTEVARCHI	4 (GMO 1)
Parrocchia San Lorenzo	181153	Montevarchi-AR	Piazza Masaccio 9 SAN GIOVANNI VALDARNO	2 (GMO 1)
Fraternità della Visitazione onlus	181150	Montevarchi-AR	Via San Miniato 51 CASTELFRANCO PIANDISCO'	2
L'associazione Rondine Cittadella della pace	180913	Arezzo	Loc. Rondine1 AREZZO	2
Ufficio Comunicazioni Sociali	181142	Arezzo	Piazza S. Domenico, 6 Arezzo	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio 18 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale 25

N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 42

Sede di realizzazione Formazione Generale CARITAS AREZZO VIA FONTE VENEZIANA 19

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e

dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- “in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- “a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”. Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Linee Guida”, per assenze giustificate, subentri e per l’erogazione del modulo sui rischi. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle “Linee Guida”

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Nell’erogazione della formazione specifica, l’ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l’erogazione in presenza. L’eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

MODULO 1

Analisi, descrizione del centro operativo: storia, scopi, servizi e attività, funzioni, ruoli degli operatori e dei volontari, ruolo nel contesto territoriale di riferimento, utenti fruitori del centro.

MODULO 2

La relazione di aiuto: metodi e tecniche del colloquio, l’ascolto, l’osservazione del linguaggio verbale ed analogico, l’empatia e la giusta distanza da tenere con gli utenti. La metodologia del problem solving per l’individuazione del problema, delle risorse personali, familiari e sociali.

MODULO 3

La progettazione di un intervento sociale e la soddisfazione dei beni primari.

MODULO 4

L'immigrazione nel contesto territoriale di riferimento: excursus storico, principali gruppi etnici e flussi migratori, caratteristiche della popolazione straniera, gli stranieri di seconda generazione, luoghi comuni sull'immigrazione, l'apporto degli stranieri alla società, gli immigrati più fragili e a rischio di deviazione.

MODULO 5

Il lavoro di rete: la Caritas quale soggetto del terzo settore inserito nel contesto territoriale e partecipante alla costruzione di un welfare locale e di comunità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

Inclusione e partecipazione-Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
--

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
--

Difficoltà Economiche

ATTESTAZIONE ISEE INFERIORE A € 15.000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
--

Tabella riepilogativa scheda progetto

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Mesi Previsti 3